

Angelo Bianchi (a cura di)

La valutazione neuropsicologica del danno psichico ed esistenziale

Cedam, Padova, 2005

I questi che il diritto pone all'esperto neuropsicologo sono molteplici e spesso di carattere molto complesso. L'opera di Angelo Bianchi racchiude nozioni generali, legate alla recente riflessione giuridica e medico legale in tema di danno alla persona, e fornisce indicazioni pratiche per conoscere e applicare gli strumenti di indagine più validi.

L'opera è organizzata in tre parti: una prima parte in cui viene presentata una lettura critica del tema, una seconda parte, in cui si discutono i quadri clinici di maggiore rilevanza civilistica (come traumi cerebrali, emozionali, PTSD, cefalee e colpi di frusta), e infine una terza parte, dove viene affrontato in maniera più tecnica il tema dell'esame neuropsicologico forense, avvalendosi dell'illustrazione di casi clinici esemplari, tratti dalla casistica degli Autori.

Attraverso la consultazione di questo manuale, il lettore avrà la possibilità di conoscere in dettaglio le applicazioni forensi delle moderne tecniche neuropsicologiche, in modo da conoscere gli strumenti di indagine più utili per la valutazione del danno psichico ed esistenziale. Ampio spazio viene dato alla trattazione di tematiche particolari, come la valutazione del danno in gravi cerebrolesi o le applicazioni delle moderne tecniche neuroradiologiche, sia morfologiche che funzionali. Visto lo sforzo evidente degli autori per migliorare la trasparenza e la leggibilità dei risultati delle tecniche neuropsicologiche, il testo è consigliato non solo per gli esperti in materia, ma anche per professionisti di estrazione giuridica.

I costrutti e i risultati che vengono presentati dai neuropsicologi sono spesso distanti dalle specifiche questioni che le corti vogliono vedere affrontate e risolte. Spesso in ambito civile il contributo neuropsicologico si risolve in una mera valutazione in termini strettamente economici: quanto si può guadagnare per mezzo della dimostrazione di un danno, oppure quanto le assicurazioni possono risparmiare dimostrando che la compromissione è inesistente o non collegabile a colpe reali.

Il lavoro di Angelo Bianchi e collaboratori deve essere letto come lo sforzo di superare questa concezione e migliorare la qualità dell'intervento neuropsicologico. La qualità del volume è garantita dall'esperienza del curatore, che da più di 15 anni si occupa di neuropsicologia forense con particolare interesse alle problematiche legate alla valutazione del danno alla persona in ambito civilistica. Fra gli autori che si sono occupati della stesura dei capitoli figurano: Pasquale Giuseppe Macrì, Bruno Magliona, Anna Cantagallo, Paola Perini, Cesare Bonezzi, Enrica Negri, Saverio Luzzi, Samuele Cioni, Paolo Zolo, Cinzia La Mastra, Angela Regine e Erika Cardeti.